



COMUNE DI ZELO BUON PERSICO  
Provincia di Lodi

**REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE  
E IL FUNZIONAMENTO DELLA  
GESTIONE ASSOCIATA DELLE  
FUNZIONI DI PROTEZIONE CIVILE  
TRA I COMUNI DI CERVIGNANO  
D'ADDA, GALGAGNANO, ZELO BUON  
PERSICO, MERLINO E COMAZZO**

Approvato con Deliberazione di C.C. n. 5 del 25.01.2013.

---

# REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI PROTEZIONE CIVILE TRA I COMUNI DI CERVIGNANO D'ADDA, GALGAGNANO, ZELO BUON PERSICO, MERLINO E COMAZZO

## Art. 1 - OGGETTO E FINALITA'

Il presente regolamento ha per oggetto la gestione associata delle funzioni inerenti la Protezione Civile relativamente alla predisposizione di Piani Comunali di Emergenza, finalizzati soprattutto alla pianificazione delle attività ed interventi di emergenza e di primo soccorso;

La gestione associata dei servizi suddetti ha come scopo principale quello di aumentare l'efficienza delle strutture comunali impegnate sia nelle fasi della prevenzione dei rischi che in quelle della gestione dell'emergenza in caso di eventi calamitosi, ottimizzando il raccordo con l'azione delle Autorità competenti.

La forma associata prescelta consente:

- a) l'attuazione in ambito intercomunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi;
- b) l'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito intercomunale;
- c) la predisposizione dei piani intercomunali di emergenza;
- d) l'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione dei Comuni associati e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- e) la vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
- f) l'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello intercomunale sulla base degli indirizzi Nazionali e Regionali.

## Art. 2 - FUNZIONI CONFERITE

Ferme restando le prerogative attribuite dalla legge ai Sindaci dei comuni associati, quali autorità di Protezione Civile, sono conferite alla gestione associata le seguenti funzioni:

1. Allestimento di una struttura intercomunale in grado di svolgere attività volte ad evitare o a ridurre al minimo le possibilità che si verifichino danni conseguenti ad eventi calamitosi sulla base delle conoscenze acquisite con attività di previsione e prevenzione in tempo di pace (rischio idraulico, rischio industriale, rischio idrogeologico).
2. Monitoraggio h 24 del territorio interessato e organizzazione della reperibilità.
3. Raccolta e aggiornamento dei dati comunali di Protezione Civile e predisposizione di Piani di Protezione Civile Comunali ed Intercomunali per tutti i Comuni sottoscrittori.
4. Promozione e realizzazione, in forma coordinata, di iniziative volte a favorire la conoscenza e a far crescere la cultura di Protezione Civile nel territorio anche attraverso l'organizzazione di appositi corsi professionali destinati al personale addetto alla Protezione Civile.
5. Gestione delle relazioni esterne con tutti gli enti (Comuni, Provincia, Regione, Prefettura, Organizzazioni di Volontariato ecc.) aventi specifiche funzioni e responsabilità nel campo della Protezione Civile.
6. Azioni di supporto operativo alle attività di emergenza nel territorio dei Comuni per la parte che sarà individuata nei piani operativi e attività di impulso e informazione in relazione agli adempimenti di competenza delle amministrazioni comunali in materia di Protezione Civile.
7. Organizzazione della post-emergenza: predisposizione, distribuzione e raccolta di modulistica unificata per le pratiche di danno.

8. Organizzazione integrata di uomini e mezzi, da affiancare ai singoli comuni nella gestione dell'emergenza: tale organizzazione è affidata al Comune capofila, ad eccezione degli interventi conseguenti ad un evento calamitoso circoscritto ad un determinato comune per il quale il coordinamento della struttura è assicurato dal Sindaco del Comune in cui l'evento si è verificato, ed ai Responsabili ( di servizio e territoriale).
9. Essa è realizzata sulla base dei piani comunali ed intercomunali, in modo da garantire una migliore copertura del servizio su tutto il territorio dei comuni associati.
10. Organizzazione del servizio di reperibilità unificato, compatibilmente con il livello di integrazione delle varie organizzazioni di volontariato.
11. Formazione ed esercitazione del personale addetto alla Protezione Civile, eventualmente integrando le iniziative promosse dagli enti sovraordinati (Regione, Provincia, Prefettura) che hanno competenza diretta.
12. Gestione in forma coordinata dei fondi messi a disposizione e destinati al servizio di protezione Civile.

### **Art. 3 - RAPPORTI ASSOCIATIVI**

L'esercizio delle funzioni di cui al precedente art. 2, sotto le direttive della Conferenza dei Sindaci, è affidato ad apposita struttura organizzativa allocata presso il Comune Capofila ed è diretta da un Responsabile del servizio a ciò nominato, coadiuvato dai tecnici dei Comuni aderenti, che svolgerà le funzioni di gestione e coordinamento e che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

La titolarità delle funzioni di competenza di ciascun ente associato rimane in capo all'ente stesso, con i connessi poteri di vigilanza, controllo, direttiva, avocazione e revoca.

### **Art. 4 - IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO**

Il Responsabile del Servizio associato, svolge le funzioni di seguito indicate:

- a) coordina l'attività di gestione unitaria delle funzioni di coordinamento oggetto della presente convenzione e delle direttive fissate dalla Conferenza dei Sindaci.
- b) svolge attività di coordinamento, impulso e verifica del servizio unificato.
- c) svolge tutte le altre funzioni connesse al ruolo ricoperto.

Al Responsabile del Servizio associato sono attribuiti anche i seguenti compiti:

- attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dalla Conferenza dei Sindaci;
- la proposta di documenti finanziari preventivi e consuntivi riferiti alla gestione e l'informazione trimestrale sull'andamento del piano esecutivo di gestione dei servizi;
- la partecipazione con parere consultivo alla Conferenza dei Sindaci;
- la responsabilità dell'istruttoria e della esecuzione degli atti riferiti al Servizio gestito ed adottati dalla Conferenza dei Sindaci;
- l'aggiornamento degli atti costituenti il piano intercomunale e comunale di Protezione Civile;
- la cura dei rapporti con Enti ed organizzazioni che sono preposti al servizio di Protezione Civile;
- la cura della gestione della sala operativa, nonché della banca dati concernenti la Protezione Civile a livello intercomunale;
- la cura delle procedure per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di addestramento e formazione tecnico-operativa dei volontari di Protezione Civile, avvalendosi a tal fine degli organi tecnici a ciò preposti;

- la promozione di iniziative specifiche rivolte alla popolazione;
- l'acquisizione e il costante aggiornamento dei dati concernenti la previsione e la prevenzione delle cause di possibili calamità o catastrofi;
- la tempestiva trasmissione di segnalazioni, dati e informazioni rilevanti per l'adozione degli interventi di emergenza.

#### **Art. 5 - RESPONSABILE TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO**

E' il Responsabile dei gruppi di volontariato di protezione civile dei Comuni associati, nominato dal Sindaco del comune capofila, sentita la Conferenza dei Sindaci.

Il Responsabile territoriale ha il compito di formulare le proposte dei piani o programmi annuali delle attività di Protezione Civile.

Propone alla Conferenza dei Sindaci della Gestione Associata l'acquisto dei mezzi e delle attrezzature occorrenti per l'addestramento ed equipaggiamento dei volontari e le eventuali iniziative sul territorio.

Segue tutta l'attività di formazione e di addestramento dei volontari del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile.

Coordina operativamente tutte le attività, ordinarie e straordinarie, svolte dal Gruppo intercomunale dei Volontari.

Svolge funzione consultiva e di supporto all'operato del Responsabile del servizio associato e della Conferenza dei Sindaci.

#### **ART. 6 - GESTIONE COORDINATA DELL'ATTIVITA' ORDINARIA**

Il coordinamento delle varie squadre di volontari della protezione civile, orientato a una più intensa attività di prevenzione e controllo del territorio, può essere utilmente svolto dalla gestione associata, e a questo scopo è sicuramente utile l'istituzione di una sala operativa/ unità di crisi e di una sistema radio che consenta comunicazioni autonome all'interno del territorio.

E' prevista altresì la gestione unificata delle squadre, (turni e/o reperibilità), che devono, in questa ottica, poter operare avendo come riferimento territoriale generale l'intero territorio dei comuni aderenti alla Convenzione.

Per quanto attiene la gestione dell'attività ordinaria, la Conferenza dei Sindaci ed il Gruppo di Protezione civile, sono autonomi nell'ottica generale di coordinamento.

La sala operativa unica è dotata di ponte radio unico e gestisce in forma coordinata la reperibilità, l'intervento, ed il coordinamento sia delle forze in campo che i rapporti con gli Enti sovra ordinati.

#### **Art. 7 - IL GRUPPO DI VOLONTARI**

Al Gruppo Intercomunale di Volontari di Protezione Civile della Gestione Associata possono aderire i cittadini dei comuni aderenti alla Convenzione allo scopo di prestare la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della protezione civile in attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

Il Comune di Cervignano d'Adda svolge la funzione di Comune capofila e di coordinatore del Gruppo Intercomunale.

#### **Art. 8 - AMMISSIONE**

1.L'ammissione al Gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda (allegato n.1) e all'accettazione della stessa da parte del Sindaco di residenza del volontario. I volontari appartenenti a comuni esterni della convenzione possono accedere al gruppo previo accettazione del comune capofila.

I requisiti di ammissione dei volontari sono:

- a) maggiore età (18 anni);
- b) assenza di carichi pendenti (sussiste l'obbligo del volontario di segnalare tempestivamente la situazione al Responsabile del servizio; la condizione potrebbe comportare l'allontanamento temporaneo o definitivo dal gruppo).

2. I volontari ammessi saranno muniti di tesserino di riconoscimento che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al gruppo e la qualifica.

3. Saranno inoltre muniti di segno distintivo conforme alle caratteristiche stabilite dalla Regione Lombardia e/o dipartimento nazionale.

4. Le disponibilità dei cittadini saranno organizzate e strutturate secondo l'esigenza del gruppo. Tutti i ruoli e le mansioni ritenuti necessari alle attività di Protezione Civile saranno determinati ed assegnati dal Responsabile Territoriale del Gruppo Intercomunale dei Volontari di Protezione Civile di cui all' art. 5, o da Enti competenti per meglio perseguire le finalità di cui sopra.

5. Il Responsabile Territoriale del Gruppo Intercomunale indice una riunione dei volontari almeno due volte l'anno con lo scopo di incentivare i rapporti di conoscenza e coesione tra i volontari stessi in spirito di amicizia e condivisione del comune intento di proteggere la popolazione ed il territorio di cui alle finalità ed alle attività degli artt. 1 e 2.

6. Al di fuori dai casi contemplati nel successivo art. 11, i volontari appartenenti alla Gestione Associata del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile sono assicurati a cura del Comune capofila di Cervignano d'Adda contro infortuni, malattie o altro connessi allo svolgimento delle attività di protezione civile, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 della legge n. 266/91 e succ. DD.MM. o altri provvedimenti ministeriali ed i relativi costi saranno ripartiti in ragione del numero della popolazione indicata dai singoli comuni.

#### **Art. 9 - NOMINA DEL RESPONSABILE TERRITORIALE**

1. Il Sindaco del Comune capofila, sentita la Conferenza dei Sindaci, nomina, fra i componenti del gruppo stesso, un Responsabile Territoriale, ai sensi dell'art. 5 che assuma il coordinamento del Gruppo durante le varie attività. Il Responsabile Territoriale nominato, potrà nominare a sua volta un Vice che verrà comunicato alla Conferenza dei Sindaci.

#### **Art. 10 - FORMAZIONE, ISTRUZIONE, ADDESTRAMENTO**

1. I volontari del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile saranno sottoposti ad azioni di formazione, istruzione e addestramento promossi dalla Regione e attuati dalla Provincia oppure dal dipartimento di Protezione Civile.

2. La richiesta per le attività formative/addestrative sarà inoltrata al Responsabile del Servizio, dal Responsabile Territoriale del gruppo, e sarà formulata tenendo conto degli obiettivi da raggiungere, dei profili dei volontari partecipanti, dei rischi specifici esistenti o ipotizzabili anche in ottemperanza del regolamento regionale n. 9 del 18/10/2010 art. 6 comma 6.

#### **Art. 11 - SQUADRE SPECIALIZZATE**

1. All'interno del Gruppo Intercomunale Volontari di Protezione Civile possono essere formate squadre specializzate.

#### **Art. 12 - IMPIEGO**

1. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito territoriale dei Comuni convenzionati il Sindaco del Comune capofila, coadiuvato dal Responsabile del Servizio e dal Responsabile Territoriale di cui agli artt. 4 e 5, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite, ad eccezione degli interventi

conseguenti ad un evento calamitoso circoscritto ad un determinato comune per il quale il coordinamento della struttura è assicurato dal Sindaco del Comune in cui l'evento si è verificato, e provvede agli interventi necessari, dandone immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente della Provincia e al Presidente della Giunta Regionale.

2. Quando la calamità naturale o l'evento non possano essere fronteggiati con i mezzi a disposizione dei Comuni convenzionati, il Sindaco del Comune capofila chiede l'intervento di altre forze alla Provincia.

3. I Sindaci dei comuni convenzionati possono attivare il gruppo Intercomunale di Protezione civile tramite il Responsabile del Servizio e/o il Responsabile Territoriale. Gli stessi comunicheranno al Sindaco capofila l'attivazione.

4. L'attivazione da parte di enti diversi sarà data direttamente al Sindaco capofila e/o ai Responsabili di cui agli artt 4 e 5 che immediatamente daranno informazione allo stesso.

5. I volontari saranno organizzati in squadre di pronta reperibilità come previsto dal regolamento regionale n. 9 del 18/10/2010 (art.6 comma 6 lettera e).

### **Art. 13 - OBBLIGHI**

1. Gli appartenenti al Gruppo di Volontari della Gestione Associata della Funzione di Protezione Civile sono tenuti a partecipare ed ad informarsi circa le attività menzionate dal presente regolamento con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione.

2. In particolare i volontari sono tenuti a:

- a) partecipare con impegno ai corsi di formazione, addestramento e alle esercitazioni per almeno nr. 30 ore annuali, nonché a nr. 3 interventi operativi/esercitativi;
- b) rendersi disponibili, in caso di necessità, per l'impiego in attività di protezione civile;
- c) mantenere efficiente l'equipaggiamento eventualmente loro assegnato.

3. Gli appartenenti al Gruppo di Volontari della Gestione Associata della Funzione di Protezione Civile non possono svolgere, nelle vesti di volontari di protezione civile, alcuna attività contrastante con le finalità indicate.

4. E' facoltà della Conferenza dei Sindaci concedere deroghe sull'applicazione di quanto stabilito dal comma 2, lett. a) o b).

5. Le comunicazioni da parte del Responsabile Territoriale potranno avvenire tramite posta, posta elettronica (email), oppure telefoniche.

6. Il mancato o ritardato intervento richiesto dall'autorità competente, da parte di un volontario operativo, deve essere adeguatamente motivato.

### **Art. 14 - DOTAZIONI**

1. Il Gruppo Intercomunale Volontari della Gestione Associata della Funzione di Protezione Civile verrà dotato di idonei mezzi ed equipaggiamenti di tipo individuale e collettivo.

2. Il Responsabile Territoriale insieme al Responsabile del Servizio sono i referenti per l'acquisto e la custodia di detti mezzi ed equipaggiamenti, per la loro gestione amministrativa, nonché per la loro assegnazione ai volontari e per l'addestramento di questi ultimi al loro impiego.

3. I mezzi e l'equipaggiamento in dotazione alle Squadre dovranno essere depositati presso i locali all'uopo assegnati, ad esclusione dell'equipaggiamento assegnato in dotazione personale ai singoli Volontari (divisa, guanti, ecc.).

### **Art. 15 - GARANZIE**

1. Ove il Gruppo Intercomunale della Gestione Associata risulterà inserito negli Elenchi del Dipartimento nazionale di Protezione Civile ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 194/2001, i potranno essere garantiti, entro i limiti delle disponibilità del bilancio statale con le modalità della normativa vigente:

- mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato. Ai volontari impiegati in attività addestrative o in interventi di protezione civile di soccorso o di assistenza in occasione di pubbliche calamità autorizzate dalla Prefettura; viene garantito per il periodo di impiego, il mantenimento del posto di lavoro;
- mantenimento del trattamento economico e previdenziale. Ai volontari viene garantito, per il periodo di

- impiego, il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro e al datore stesso, che ne faccia richiesta, e viene rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore;
- copertura assicurativa. I componenti del Gruppo Intercomunale Volontari di Protezione Civile sono coperti, durante l'impiego, da assicurazione stipulata dal Ministero per il coordinamento della Protezione Civile;
  - rimborso delle spese sostenute: Al gruppo spetta il rimborso delle spese vive sostenute durante l'attività addestrativa o durante gli interventi.

#### **Art. 16 - ACCETTAZIONE E INFRAZIONI**

1. L'accettazione e il rispetto del Regolamento condiziona l'appartenenza al gruppo.
2. Le infrazioni comportano la sospensione temporanea, in via precauzionale, attuata dal Responsabile Territoriale. Successivamente lo stesso darà notizia al Sindaco del comune di appartenenza del volontario oppure al Sindaco capofila se di un comune esterno alla convenzione. Il sindaco ricevuta la notizia disporrà le azioni ritenute più idonee (sospensione / allontanamento).
3. La Conferenza dei Sindaci, a suo insindacabile giudizio, può disporre l'eventuale allontanamento.
4. Qualora un volontario perda i requisiti di cui agli artt. 3 punto b) e 8 punto 2 a), il Sindaco, sentito il Responsabile Territoriale, potrà disporre l'esclusione dal gruppo.

#### **Art. 17 - IMPEGNI DI BILANCIO**

1. I Comuni convenzionati prevederanno ogni anno, in apposito specifico capitolo, un adeguato stanziamento per le finalità di cui al presente regolamento.

#### **Art. 18 - RICHIAMO ALLA CONVENZIONE**

1. Il presente regolamento costituisce allegato della convenzione per la gestione associata della funzione di protezione civile stipulata tra i Comuni di Cervignano d'Adda, Galgagnano, Merlino, Zelo Buon Persico e Comazzo e l'utilizzo dello stesso potrà essere esteso ad altri Comuni diversi da quelli convenzionati nei casi di cui all'art. 14 della convenzione.

